

**IL PROGETTO DI ARCHITETTURA**  
**COME INTERSEZIONE DI SAPERI**  
Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch  
Società Scientifica nazionale dei docenti ICAR 14,15 e 16

# **IL PROGETTO DI ARCHITETTURA COME INTERSEZIONE DI SAPERI**

## **Per una nozione rinnovata di Patrimonio**

Atti del VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16  
Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari  
Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di  
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

# Il Progetto di Architettura come intersezione di saperi. Per una nozione rinnovata di Patrimonio

Atti dell'VIII Forum ProArch, Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16. Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Politecnico di Bari Napoli, 21-23 novembre 2019

a cura di  
Alberto Calderoni, Bruna Di Palma, Antonio Nitti, Gaspare Oliva

Documento a stampa di pubblicazione on line  
ISBN 978-88-909054-9-0

Copyright © 2019 ProArch  
Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14,15 e16  
www.progettazionearchitettonica.eu  
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione

## Comitato d'onore

Gaetano Manfredi  
Giuseppe Paolisso  
Francesco Cupertino  
Michelangelo Russo  
Luigi Maffei  
Giorgio Rocco

Giovanni Durbiano

Maria Teresa Lucarelli  
Stefano Musso  
Maurizio Tira

Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presidente CRUI  
Rettore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"  
Rettore del Politecnico di Bari  
Direttore Dipartimento di Architettura\_UNINA  
Direttore Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale\_UNICAMPANIA  
Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura\_POLIBA  
CSSAr\_Società scientifica "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura"  
ProArch\_Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica  
SITdA\_Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura  
SIRA\_Società Italiana per il Restauro dell'Architettura  
SIU\_Società Italiana degli Urbanisti

## Comitato Scientifico e Promotore

Pasquale Miano  
Renato Capozzi  
Federica Visconti  
Marino Borrelli  
Francesco Costanzo  
Carlo Moccia  
Francesco Defilippis

Dipartimento di Architettura\_UNINA  
Dipartimento di Architettura\_UNINA  
Dipartimento di Architettura\_UNINA  
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale\_UNICAMPANIA  
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale\_UNICAMPANIA  
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura\_POLIBA  
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura\_POLIBA

## Segreteria organizzativa

Marianna Ascolese, Manuela Antoniciello, Adriana Bernieri, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello, Francesca Coppolino, Domenico Cristofalo, Tiziano De Venuto, Gennaro Di Costanzo, Bruna Di Palma, Roberta Esposito, Rachele Lomurno, Antonio Nitti, Gaspare Oliva (coordinamento), Michele Pellino, Claudia Sansò (coordinamento), Giuseppe Tupputi

## Consiglio Direttivo ProArch

Benno Albrecht  
Marino Borrelli  
Renato Capozzi  
Emilio Corsaro  
Francesco Costanzo  
Adriano Dessì  
Francesco Defilippis  
Giovanni Durbiano  
Massimo Ferrari  
Andrea Gritti  
Filippo Lambertucci  
Alessandro Massarente  
Carlo Moccia

Università IUAV di Venezia  
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"  
Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
Università di Camerino  
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"  
Università di Cagliari  
Politecnico di Bari  
Politecnico di Torino  
Politecnico di Milano  
Politecnico di Milano  
Sapienza Università di Roma  
Università degli Studi di Ferrara  
Politecnico di Bari

## Segreteria tecnica

Elisabetta Di Prisco  
Eleonora Di Vicino

Capo Ufficio Area Didattica Architettura SPSB\_UNINA  
Segreteria di Direzione DiARC\_UNINA



## Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare a Federica Visconti, la redazione di questo volume non sarebbe stata possibile senza il suo supporto puntuale e la sua generosa disponibilità. Vorremmo anche ringraziare Marino Borrelli, Renato Capozzi, Francesco Costanzo, Francesco Defilippis, Pasquale Miano e Carlo Moccia per averci dato l'opportunità di lavorare insieme e confrontarci con questa complessa sfida: la cura degli atti di questo Forum non ha significato soltanto un'operazione redazionale di gruppo, ma ci ha dato l'opportunità di costruire e consolidare un rapporto di collaborazione reciproca che speriamo sia fondamento per future iniziative comuni. Un ringraziamento ad Orfina Fatigato e a Brigitte Bouvier, Direttrice della Fondazione Le Corbusier, per aver reso possibile l'inserimento all'interno del volume degli schizzi di Le Corbusier.

## Crediti

Foto in copertina: courtesy Giovanni Menna

Disegno p. 6: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 4. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 8: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 17. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 12: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 105. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 14: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 103. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 18: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 47. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 110: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 75. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 208: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 82. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 304: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 125. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 404: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 111. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 510: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 126. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 610: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 74. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 698: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 25. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 786: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 31. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 878: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 11. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 974: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 101. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1106: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 19. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1238: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 81. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1344: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 83. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1466: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 117. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1594: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 99. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1706: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 49. Courtesy ©FLC-SIAE  
Disegno p. 1828: Le Corbusier, Viaggio in Oriente IV Carnet, p. 71. Courtesy ©FLC-SIAE

# Indice

## Presentazione

7

## Introduzione

9

## La call

13

## Nota dei curatori

15

### S<sub>1,1</sub> Patrimoni fisici ed immateriali

19

Azzurra Acciani, Alberto La Notte | Santi Centineo | Bruna Di Palma, Lucia Alberti | Vincenzo Esposito | Giuseppe Ferrarella | Antonella Indrigo | Alessandro Labriola | Angelo Giuseppe Landi, Alisia Tognon | Giuseppe Mangiafico | Andreina Milan | Iole Nocerino | Delia Alexandra Prisecaru | Manuela Raitano | Francesco Sorrentino | Giovangiuseppe Vannelli | Benedetta Verderosa

### S<sub>1,2</sub> Intervenire sul Patrimonio

111

Vitangelo Ardito | Viola Bertini | Giovanni Battista Cocco, Caterina Giannattasio | Cassandra Cozza | Zaira Dato | Roberta Esposito | Gaetano Fusco | Anna Giovannelli | Mario Losasso | Chiara Occelli, Riccardo Palma | Maurizio Oddo, Antonella Versaci | Giulia Proto | Elisa Prusicki | Gianpaola Spirito | Zeila Tesoriere | Daria Verde | Federica Visconti

### S<sub>1,3</sub> Il patrimonio come *genius loci*

209

Raffaele Amore | Luca Cardani | Gennaro Di Costanzo | Marco Falsetti | Davide Franco, Chiara Frisenna | Lorenzo Giordano | Andrea Iorio | Mariagrazia Leonardi | Rachele Lomurno | Riccardo Lopes | Roberta Lucente | Eliana Martinelli | Alessandro Mauro | Giovanni Menna | Alessandro Oltremarini | Nicola Panzini | Francesca Patrono

### S<sub>1,4</sub> Pensare il Patrimonio

305

Marianna Ascolese, Vanna Cestarello | Aldo Aveta | Michele Bagnato | Rosalba Belibani | Marco Bovati, Daniele Villa | Francesca Brancaccio | Alessandro Camiz | Alessandro Castagnaro | Mattia Coccozza | Riccardo Dalla Negra | Fabrizio De Cesaris, Liliana Ninarello | Alessia Fusciello, Stefano Guadagno | Alessandro Gaiani | Ludovica Grompone | Matteo Ieva | Antonino Margagliotta, Paolo De Marco | Dina Nencini

### S<sub>1,5</sub> Trame interdisciplinari per il Patrimonio

405

Gabriele Ajò | Manuela Antoniciello | Francesco Pio Arcella | Claudia Aveta | Pier Federico Caliarì, Greta Allegretti | Valeria Carreras | Francesco Defilippis | Annalucia D'Erchia | Giorgia De Pasquale | Luisa Ferro | Calogero Marzullo, Teresa Campisi | Antonio Nitti | Camillo Orfeo | Andrea Pane | Giorgio Peghin | Enrica Petrucci | Irene Romano | Michele Ugolini, Stefania Varvaro

### S<sub>1,6</sub> Strategie compositive per il Patrimonio

511

Ottavio Amaro | Claudia Ascione | Marco Borrelli | Simona Calvagna | Renato Capozzi | Domenico Cristofalo | Marina D'Aprile | Gianluigi de Martino, Giovanni Multari | Gianluigi Freda | Giovanni Iovinella | Bianca Gioia Marino | Enrico Moncalvo | Giulia Annalinda Neglia | Andrea Santacroce | Giuseppina Scavuzzo, Valentina Rodani | Gianluca Sortino | Marina Tornatora, Francesco Leto

### S<sub>1,7</sub> Il Patrimonio come proiezione

611

Barbara Angi | Giuseppe Arcidiacono | Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Adriano Dessì, Francesco Marras | Alessandra Capanna, Giampiero Mele | Orazio Carpenzano, Giovanni Rocco Cellini, Angela Fiorelli, Filippo Lambertucci, Manuela Raitano | Giovanni Marco Chiri, Donatella Rita Fiorino | Giovanni Battista Cocco, Adriano Dessì, Caterina Giannattasio | Fabrizio Foti | Andrea Grimaldi, Cristina Imbroglini | Simone Leoni | Olivia Longo, Davide Sigurtà | Edoardo Marchese | Pasquale Mei | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Valerio Tolve | Luigi Veronese, Viviana Saitto

### S<sub>1,8</sub> La pratica progettuale per il Patrimonio

699

Antonio Acierno, Maria Cerreta, Pasquale De Toro, Lilia Pagano, Giuliano Poli, Paola Galante, Gianluca Lanzi, Giuseppe Schiattarella | Paolo Belardi | Francesco Felice Buonfantino | Alberto Calderoni | Maria Claudia Clemente | Francesco Costanzo | Elena Fontanella, Fabio Lepratto | Paola Galante | Sara Iaccarino | Ferruccio Izzo | Edoardo Narne | Gaspare Oliva | Michele Pellino | Claudia Pirina | Carlo Quintelli | Fabrizio Rossi Prodi | Marco Russo

### S<sub>1,9</sub> Forma in divenire e memoria del Patrimonio

787

Paolo Carlotti | Federica Deo, Claudia Sansò | Ermelinda Di Chiara | Enrico Formato | Giovanna Franco | Francesco Iodice | Francesco Leoni | Luciana Macaluso | Luigi Savio Margagliotta | Giulia Menzietti | Carlo Moccia | Laura Parrivecchio | Anna Lisa Pecora | Renata Picone | Ludovico Romagni | Adriana Sarro

## **S<sub>2,1</sub> I luoghi della dismissione come Patrimonio** 879

Maria Pia Amore | Antonella Barbato | Andrea Califano | Andrea Di Franco | Massimo Faiferri, Samanta Bartocci, Lino Cabras, Fabrizio Pusceddu | Donatella Rita Fiorino, Pasqualino Iannotti, Paolo Mellano | Giulio Girasante | Roberta Ingaramo | Giovanni Laino | Marco Lecis, Pier Francesco Cherchi | Nicola Marzot | Manuela Mattone, Elena Vigliocco | L. Carlo Palazzolo | Irene Peron | Francesca Privitera | Francesco Paolo Protomastro | Marianna Sergio | Luigi Stendardo, Luigi Siviero | Roberto Vanacore

## **S<sub>2,2</sub> Infrastrutture e geografia come Patrimonio** 975

Consuelo Isabel Astrella | Mauro Berta, Davide Rolfo | Bruno Billeci, Josep Miás, Antonello Monsù Scolaro, Francesco Spanedda | Emma Buondonno | Maria Fabrizia Clemente | Vincenzo d'Abramo | Giuseppe D'Ascoli | Felice De Silva | Tiziano De Venuto | Corrado Di Domenico | Romeo Farinella, Elena Dorato | Massimo Ferrari | Dora Francese, Luca Buoninconti | Martina Landsberger, Angelo Lorenzi | Gianni Lobosco | Marco Mannino | Alessandro Mazzotta, Nadia Caruso | Michele Montemurro | Andrea Oldani | Cinzia Paciolla | Giuseppe Tupputi | Margherita Vanore

## **S<sub>2,3</sub> Luoghi marginali come Patrimonio** 1107

Francesca Addario | Marta Averna, Roberto Rizzi | Fabrizia Berlingieri | Francesco Casalbordino | Ivana Coletta | Francesca Coppolino | Mariateresa Giammetti | Vincenzo Giofrè | Santiago Gomes, Maddalena Barbieri | Marson Korbi | Lucia La Giusa | Jacopo Leveratto, Francesca Gotti | Monica Manfredi | Alessandro Massarente, Alice Gardini | Nicola Parisi | Giorgio Peghin, Adriano Dessi | Massimo Perriccioli, Roberto Ruggiero | Valeria Pezza | Raffaele Pontrandolfi | Sergio Rinaldi, Gianmarco Chiribiri | Antonello Russo | Luca Tommasi

## **S<sub>2,4</sub> Recuperare Patrimoni rimossi** 1239

Paola Ascione, Mariangela Bellomo | Erminia Attaianese, Nunzia Coppola | Carlo Atzeni, Silvia Mocchi | Lucia Baima, Elena Guidetti | Fabio Balducci | Francesco Camilli | Roberto A. Cherubini | Anna Del Monaco | Vito Fortini, Paolo Fortini | Maria Gelvi | Paolo Marcoaldi | Luca Molinari | Filippo Orsini | Caterina Padoa Schioppa, Luca Porqueddu | Laura Anna Pezzetti | Antonio Riondino | Alessio Tamiazzo | Nicoletta Trasi | Michele Ugolini | Ettore Vadini | Giuseppe Verterame

## **S<sub>2,5</sub> Curare Patrimoni fragili** 1345

Stefanos Antoniadis, Raffaele Spera | Daniele Balzano, Antonino De Natale | Carlo Berizzi | Adriana Bernieri | Antonio Bosco, Mihaela Bianca Maienza | Cristina Casadei | Emilio Corsaro, Raffaele Mennella | Angela D'Agostino | Paola De Joanna, Antonio Passaro, Giuseppe Vaccaro | Fabio Di Carlo | Lavinia Dondi | Ruggero Ermini | Maria

Gabriella Errico | Mario Ferrara | Enrico Formato, Anna Attademo | Camillo Frattari | Fabio Guarrera | Fabrizia Ippolito | Alessandro Lanzetta | Nicoletta Nicolosi | Ciro Priore, Martina Russo | Nicola Davide Selvaggio

## **S<sub>2,6</sub> Recuperare Patrimoni tra natura e memoria** 1467

Gioconda Cafiero, Aurosa Alison | Cristiana Cellucci | Giulia Cervini | Amanzio Farris | Silvana Kuhtz, Chiara Rizzi | Renzo Lecardane | Federica Marchetti | Antonello Monaco | Federica Morgia | Maria Rita Pinto, Serena Viola, Katia Fabbricatti, Donatella Diano, Anna Onesti, Patrizio De Rosa, Francesca Ciampa, Simona Schiazzano | Enrico Prandi | Laura Pujia | Riccardo Renzi | Gennaro Rossi | Guendalina Salimei, Giusi Ciotoli, Angela Fiorelli, Anna Riciputo con Michele Astone, Martina Fiorentini, Marzia Ortolani | Lea Stazi | Claudia Tinazzi | Fabrizio Toppetti | Giovanni Francesco Tuzzolino | Marco Veneziani | Claudio Zanirato | Annarita Zarrillo

## **S<sub>2,7</sub> Patrimonio disperso** 1595

Francesca Belloni | Marino Borrelli | Marco Burrascano | Nicola Campanile | Luigi Cimmino | Gianluca Cioffi | Alessandra Como | Emilia Corradi, Elena Scattolini | Isotta Cortesi | Paola Veronica Dell'Aira | Lorenzo Di Stefano | Marianna Frangipane | Andrea Gritti | Maurizio Meriggi | Marco Stefano Orsini | Alessandro Raffa | Carlo Ravagnati | Salvatore Rugino | Donatella Scatena | Luisa Smeragliuolo Perrotta

## **S<sub>2,8</sub> Patrimoni 'minori'?** 1707

Roberta Albiero | Luigiemanuele Amabile | Michele F. Barale, Margherita Valcanover | Enrico Bascherini | Francesca Capano | Antonio Capestro | Alessandra Carlini | Domenico Chizzoniti | Sara D'Ottavi, Alberto Ulisse | Roberto Dini | Andrea Donelli | Giuseppe Fallacara | Orfina Fatigato, Laura Lieto | Nicola Flora | Rossella Gugliotta | Marco Maretto, Greta Pitanti | Adelina Picone | Domenico Potenza | Alessandra Pusceddu | Giancarlo Stellabotte | Alberto Ulisse | Giovangiuseppe Vannelli

## **S<sub>2,9</sub> Teorie e metodi di azione sul Patrimonio** 1829

Daniela Buonanno, Carmine Piscopo | Michele Caja | Barbara Coppetti, Sandra Maglio | Dario Costi | Alberto Cuomo | Sebastiano D'Urso, Grazia Maria Nicolosi | Luca Galofaro | Esther Giani | Claudio Marchese | Anna Bruna Menghini, Vito Quadrato | Umberto Minuta | Giancarlo Motta, Andrea Alberto Dutto | Cristiana Penna | Efisio Pitzalis | Anna Maria Puleo | Valentina Radi | Concetta Tavoleta | Vincenzo Valentino | Massimo Zammerini



mandai

**S<sub>2</sub> Patrimonio: Città e paesaggio**

**S<sub>2,3</sub> Luoghi marginali come Patrimonio**



## **S<sub>2</sub> Patrimonio: Città e Paesaggio**

In questa sessione s'indaga il ruolo del Progetto di Architettura nella sua capacità di rinvenire e riconoscere ordini e relazioni preesistenti e persistenti alla scala della città e del territorio: antropico, naturale e costruito. Una interrogazione sulla capacità del Progetto di Architettura di riconoscere relazioni strutturali per la messa in valore dei sistemi natura-paesaggio-città.

### **S<sub>2,3</sub> Luoghi marginali come Patrimonio**

La sotto-sessione “Luoghi marginali come patrimonio” intende riflettere sulla possibilità di interpretare gli spazi urbani irrisolti e per questo marginali, tra i quali, ad esempio, le periferie costruite negli ultimi cinquant'anni e che finora hanno costituito una scomoda eredità e un fattore di crisi delle nostre città, come una rinnovata risorsa per ripensare la forma e gli spazi della città contemporanea. È possibile individuare delle teorie della trasformazione urbana, soggiacenti ai progetti di rinnovamento urbano in atto nelle nostre città? In che modo queste teorie interpretano l'eredità del Moderno? A quali nuove idee di città si riferiscono, e attraverso quali tecniche della composizione trovano concretezza?

**Francesca Addario**

La periferia di Roma e l'ordine della trasformazione. Ipotesi di riconfigurazione urbana

**Marta Averna, Roberto Rizzi**

Edilizia economico popolare: da patrimonio a bene comune

**Fabrizia Berlingieri**

Sintassi urbane del progetto di Architettura

**Francesco Casalbordino**

Nei dis-ordini urbani di Buenos Aires. Pratiche progettuali glocali, il caso di Adamo-Faiden

**Ivana Coletta**

Qualità abitativa e innovazioni tecnologiche per la riqualificazione del patrimonio residenziale delle periferie

**Francesca Coppolino**

Risignificare i patrimoni fragili. Progetti per Castel Volturno

**Mariateresa Giammetti**

Il progetto del vuoto: una nuova visione per la città del futuro

**Vincenzo Giofrè**

Nuovi paesaggi per la città contemporanea: brevi considerazioni sulla specificità di approcci progettuali, strategie e modalità operative

**Santiago Gomes, Maddalena Barbieri**

Ricorrenze Urbane.

Il progetto per Fontainhas tra morfologia, tipologia e tettonica

**Marson Korbi**

Camera 47. Abitare come studenti e lavoratori intellettuali nelle case collettive del patrimonio pubblico

**Lucia La Giusa**

Rigenerazione urbana del Quartiere Sbarre Inferiore, Reggio Calabria

**Jacopo Leveratto, Francesca Gotti**

Memorie fragili: Il progetto per la riattivazione di patrimoni difficili

**Monica Manfredi**

A partire dallo spazio pubblico

**Alessandro Massarente, Alice Gardini**

Esplorare le aree di margine

**Nicola Parisi**

Progetto tra città e campagna. La rigenerazione delle maglie periferiche

**Giorgio Peghin, Adriano Dessì**

Topografie industriali. Il recupero del deposito del Carbone come nuovo Landmark della grande miniera

**Massimo Perriccioli, Roberto Ruggiero**

Innovazione digitale per nuove forme dell'abitare

**Valeria Pezza**

Architettura prêt-à porter

**Raffaele Pontrandolfi**

Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio edilizio residenziale del secondo dopoguerra in Italia di valore storico-testimoniale per un recupero e riuso compatibile tra urbano e periurbano

**Sergio Rinaldi, Gianmarco Chiribiri**

Nuovi scenari del rapporto tra ideazione e costruzione nel processo edilizio digitalizzato

**Antonello Russo**

La città per isole.

Intersezioni tra architettura, città, pianificazione e paesaggio

**Luca Tommasi**

Leinefelde: la riforma tipologica nell'edilizia pubblica dell'ex DDR

## **Esplorare le aree di margine. Valori potenzialità e strategie di riqualificazione**

### **Alessandro Massarente**

Università degli Studi di Ferrara, ArcDes - Centro per lo sviluppo di servizi integrati di progettazione per la città, l'ambiente e il paesaggio, professore associato, ICAR 14, msslsn1@unife.it

### **Alice Gardini**

Università degli Studi di Ferrara, ArcDes - Centro per lo sviluppo di servizi integrati di progettazione per la città, l'ambiente e il paesaggio, dottore di ricerca, ICAR 14, grdlca@unife.it

Esplorare le aree di margine significa indagare la periferia, quel patrimonio architettonico misconosciuto ma di significativa rilevanza sociale, economica e ambientale, rappresentato dai quartieri residenziali realizzati nella seconda metà del Novecento in Italia come in Europa, da tempo interessati da fenomeni di degrado e di radicale trasformazione delle necessità e degli usi, sia degli edifici che degli spazi urbani e paesaggi urbani circostanti.

Queste parti di città unitariamente progettate con l'obiettivo di trovare soluzioni permanenti ai bisogni dell'abitare e opporsi alla continua espansione delle periferie del secondo dopoguerra, oggi descrivono la città contemporanea attraverso il processo continuo di modificazione di tutti i propri dispositivi d'uso.

La nozione estesa e più ampia di patrimonio non può non includere questi territori, costituiti da paesaggi urbani, nei quali è necessario attuare in prima istanza il riconoscimento del valore degli ordini preesistenti rinvenibili anche nei manufatti. Questi ultimi se pur non annoverati tra le testimonianze esemplari e note dei quartieri Ina casa, costituiscono una diffusa e cospicua risorsa del nostro territorio, un patrimonio del passato recente, adatto a indagare e riflettere sugli indirizzi e le metodologie per affrontare la necessaria trasformazione.

### **Il patrimonio esistente**

Riletture e bilanci della città pubblica novecentesca dovrebbero innanzitutto sgomberare il campo da quei luoghi comuni che la vedono solo ambito dell'emarginazione e del degrado. Un ribaltamento più recente del punto di vista sulla città pubblica e sulle periferie porta a osservare i quartieri come esito materiale di diverse e intrecciate storie, di interazione dei saperi: di città, di spazio, di società, di politiche abitative, di processi e metodi di edificazione che hanno contribuito a costruire l'urbanistica moderna e la città contemporanea; come traccia della storia di comunità di cittadini, dei differenti modi d'uso degli spazi individuali e collettivi, residenziali e di relazione e dei tempi delle loro modificazioni. Un nuovo punto di vista conduce poi a riconoscere a questi quartieri un valore patrimoniale e documentario che non può non sollecitare progetti e azioni di riqualificazione e tutela.

Nella fase storica corrente, caratterizzata dalle differenze presenti a diverse latitudini, si riscontrano una varietà di risposte al tema dell'abitare. Queste realtà odierne che derivano dall'applicazione, omologata nel secolo scorso, dello stesso modello abitativo fatto di edifici in linea e a torre, ha dato origine a differenti visioni unite dall'evoluzione degli stessi principi di base compreso il rigetto del quartiere dormitorio. Le attuali differenze possono essere meglio osservate nelle sperimentazioni europee specialmente nel recupero degli insediamenti residenziali in Francia, il Paese investito dall'eredità dei *Grands Ensembles*.

Tra i primi tentativi vi è l'idea di stabilire nuove metodologie per un maggior sfruttamento e occupazione del suolo. Queste ipotesi sono accomunate dalla tesi che rifiuta la dissoluzione della città, e insegue quindi ancora il modello razionalista e speculativo. Sarà con il programma delle *ville nouvelles* che dal 1965 si attuerà una rottura netta con la pratica dei *grands ensembles* del periodo precedente.

Nei decenni successivi le strategie di intervento in questi quartieri, saranno orientate a interventi progettuali basati sulla divisione e l'articolazione dei volumi, applicando nuove morfologie di strade ed isolati, alla ricerca di un uso significativo e tendenzialmente più pubblico dei piani terra, accarezzando la visione urbana contenuta nella forma della città storica fatta di coesione edilizia ed estrema differenziazione nelle destinazioni. Tra le priorità vi è quella di adeguare gli alloggi sociali a una società molto cambiata in meno di vent'anni, mentre compare la parola fatale demolizione<sup>1</sup>.

Nel patrimonio edilizio dei blocchi sociali esistenti si condensa l'idea di una politica abitativa sbagliata capace di produrre spazi eccessivamente normati e segregativi, di qui la ricerca di un compromesso tra demolizione e riabilitazione, che trova concretezza nei progetti degli anni Novanta delle *Banlieues* incentrati sul valore del patrimonio delle periferie e sul potenziale di urbanità delle stesse.

Nel dibattito pubblico il termine stesso 'demolizione' tra il 1996 e il 2001 cede il posto a dizioni come 'ristrutturazione urbana' o 'riabilitazione urbana', a indicare la nuova filosofia di un programma strategico che inquadra l'azione pubblica di queste realtà in un processo di

ridefinizione della prospettiva della città futura, come si stava verificando anche in altri Paesi europei.

Tutto è cambiato: modelli di vita, modelli edilizi, organizzazione urbana, ma anche economia, servizi e naturalmente paesaggio. Ma non tutto è perduto per questi grandi complessi: si tratta di densificare, perché contrariamente a quanto si pensa di solito quei quartieri sono a bassa densità, a causa delle norme sulle distanze fra edifici, sui parcheggi, su gli pseudo spazi verdi.

La nuova idea di riqualificazione passa attraverso l'idea di fare città. Costruire la città quindi sostituendo, frazionando, densificando come strategia di riqualificazione rapida e risparmio di spazio sfruttando nuove tecniche di composizione architettonica e urbana: tra gli esempi più noti *Tour Bois le Prêtre*<sup>2</sup> a Parigi.

### **Il caso di Este**

In questo quadro si colloca il testo: '*Esplorare le aree di margine. Valori, potenzialità e strategie di riqualificazione del quartiere Pilastrò a Este*'. Il libro è dedicato alla presentazione dei risultati di una ricerca svolta dall'Università di Ferrara per conto di un Ente pubblico, in parte proprietario di un patrimonio edilizio costituito da un quartiere residenziale realizzato nella seconda metà del Novecento. Il caso di Este, un centro urbano di circa 16.000 abitanti in provincia di Padova, è in questo senso emblematico: per le dimensioni del quartiere in rapporto al centro urbano; per la commistione di alloggi e aree di pertinenza; per le condizioni di degrado che tale patrimonio rivela anche in relazione ai sensibili cambiamenti subiti dai modi dell'abitare contemporaneo.

La ricerca ha avuto come principale obiettivo quello di definire un quadro conoscitivo il più possibile completo relativo al quartiere Pilastrò a Este, attraverso la raccolta sistematica e lo studio di tutti i documenti a disposizione e reperibili presso archivi ed enti pubblici, relativi al quartiere, e in particolare alle parti di proprietà pubblica e di interesse pubblico. La redazione del quadro conoscitivo e lo studio preliminare dell'area si è concordato potessero portare alla definizione di linee guida, utili per individuare possibili finanziamenti



pubblici, di livello regionale, nazionale o europeo, per la riqualificazione e la valorizzazione, anche per fasi, del quartiere.

Il lavoro del gruppo di ricerca si è articolato in quattro ambiti di indagine principalidocumentati nel libro. La prima parte del libro, si occupa delle principali trasformazioni urbane nel settore sud della città, che hanno interessato questa parte di Este, prima della realizzazione del quartiere. Vengono successivamente analizzate, con maggiore dettaglio, le trasformazioni urbane nel quartiere e sviluppate alcune letture mirate degli strumenti urbanistici vigenti nel territorio del Comune di Este, quali elementi conoscitivi per la valutazione delle politiche di riqualificazione in atto relative al quartiere e alla città. Infine vengono esposti i risultati dello studio dello stato di fatto degli edifici e degli spazi urbani del quartiere, attraverso un'analisi cartografica delle aree esterne e degli spazi urbani, un'analisi degli assetti proprietari degli edifici e delle aree esterne, un'analisi architettonica degli edifici distinti per tipologie edilizie. L'analisi cartografica delle aree esterne e degli spazi descrive sei specifici tematismi relativi al quartiere oggetto di studio: viabilità; parcheggi pubblici e privati; aree verdi pubbliche e private; servizi e spazi pubblici; accessibilità e *slow mobility*; reti ed energia; rischio e resilienza.

L'analisi architettonica degli edifici per tipologie è stata finalizzata a descriverne i principali aspetti fisici, attraverso schede di analisi dedicate, corredate di immagini, elaborati grafici e testi.

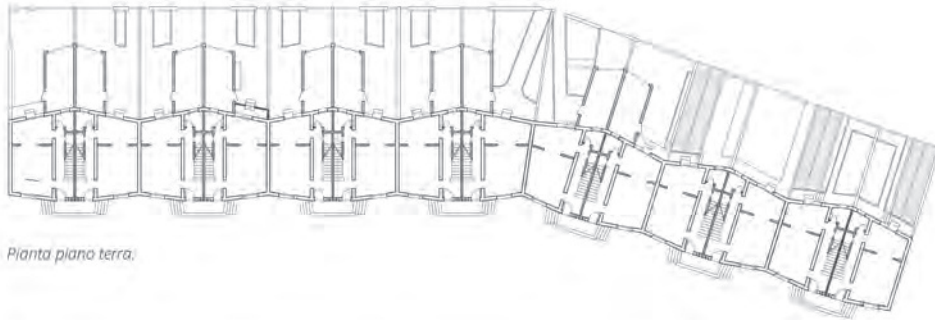
Questi dati riassumono dimensioni e caratteristiche peculiari del patrimonio edilizio residenziale del quartiere, costituendo la base di conoscenza necessaria per qualsiasi intervento dedicato alla tutela, conservazione, valorizzazione o trasformazione, anche solo di parti, di tale patrimonio.

Nella seconda parte del libro, si sono delineati i principali valori e potenzialità del quartiere attraverso alcuni elementi conoscitivi e possibili strategie.

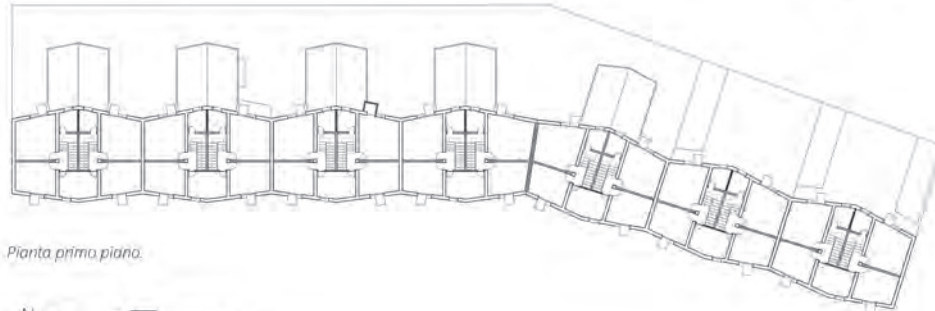
I principali elementi conoscitivi in campo urbano e architettonico sono stati esplorati attraverso il confronto di alcuni casi studio e *best practice*, sia a livello nazionale che internazionale, dedicati al recupero di edifici residenziali, anche attraverso tecniche di *retrofit* energetico.



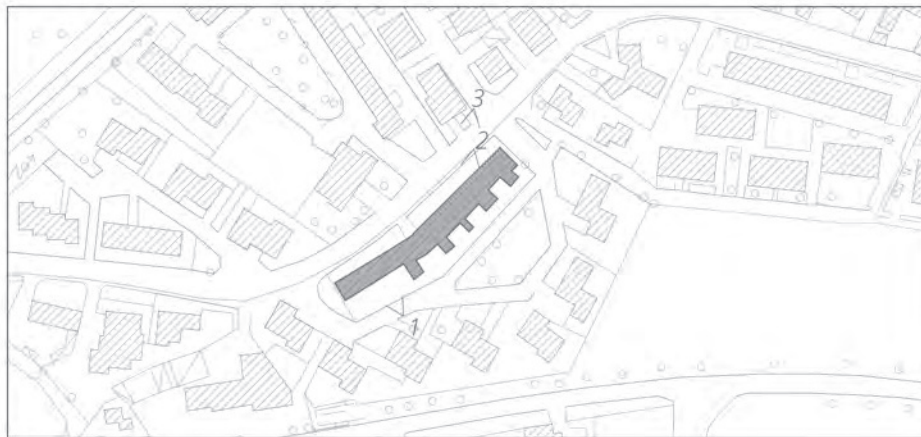
STATO ATTUALE: PIANTE



Pianta piano terra.



Pianta primo piano.



Estratto Carta Tecnica Regionale, scala 1:2000

A conclusione della seconda parte del libro il quadro dedotto è stato utilizzato per mettere a punto alcune possibili strategie di intervento a scala urbana, definire possibili tipi di azioni di riqualificazione ambientale ed energetica degli edifici, valutare infine comparativamente i conseguenti scenari di trasformazione.

#### Note

<sup>1</sup> Parola formulata pubblicamente nel 1975 nel *Libro bianco* di Robert Lion.

<sup>2</sup> Tour Bois le Prêtre, Parigi. Progetto di ristrutturazione di Druot Lacaton & Vassal 2011

#### Didascalie

Fig. 1: Tour Bois le Prêtre, Parigi. Copyright@Druot Lacaton & Vassal 2011

Fig. 2: Scheda stato attuale, edificio a schiera, quartiere Pilastro, via Grandi Este. planimetrie p.terra e p.primo, pg.80 in *Esporare le aree di margine*

Fig. 3: Scheda stato attuale, edificio a schiera, quartiere Pilastro, via Grandi Este, estratto carta tecnica regionale, pg.80 in *Esporare le aree di margine*.

#### Bibliografia

Jean Christophe, Bailly (2013), *La Phrase urbaine*. Seuil, Fiction & Cie.

Paola, di Biagi (2002), " idee di quartiere e costruzione di città", in *Area n° 61*, Firenze, New business media srl.

Alice, Gardini (2018), "la residenza collettiva, strategie applicate al patrimonio esistente. Ina casa e il contesto internazionale contemporaneo", in Alice Gardini, Alessandro Massarente (a cura di), *Eplorare le aree di margine. Valori, potenzialità e strategie di riqualificazione del quartiere Pilastro a Este*. Ferrara, ArcDesPress.

David, Mangin (2004), "La ville franchisée. Formes et structures de la ville contemporaine", In *Les Annales de la recherche urbaine*, N°99, Parigi, De la villette.